



SPHERA

COMPLESSO MICORRIZICO PER TUTTE LE COLTURE AGRARIE



NUMERO DI REGISTRO
FERTILIZZANTI USO BIOLOGICO

0025486/19

COMPOSIZIONE

Micorrize 5%
Batteri della rizosfera
4 x 10⁹ u.f.c./gr

Micorrize presenti:
Glomus intraradices, *G. mosseae*
Rizobatteri presenti:
Bacillus megaterium.

SVILUPPO OTTIMALE

pH suolo 6.0-7.5
T° minima 5-10°C
T° ottimale 20-30°C
T° massima 35-40°C

CARATTERISTICHE C.F.

pH 5.5 +/- 0.5
Densità 1.0 +/- 0.5
Colore Marroncino
Odore Trascurabile
Solubilità Completa

FORMULAZIONE

LIQUIDO

CLASSIFICAZIONE

NESSUNA

CONFEZIONI

Flacone da 1 L
Tanica da 5 L

PRODOTTO AD AZIONE SPECIFICA INOCULO DI FUNGHI MICORRIZICI

Le radici di gran parte delle specie di interesse agrario e forestale sono in simbiosi con altri organismi, la più comune forma di simbiosi è ad opera di funghi e prende il nome di micorrizia. Questa associazione mutualistica è di reciproco vantaggio per le due parti coinvolte: la pianta fornisce essudati ricchi in zuccheri, fondamentali per lo sviluppo dei funghi, le micorrize facilitano l'assorbimento di alcuni micro e macro-elementi, tra cui il fosforo. Lo sviluppo delle micorrize è condizionato dal pH del terreno, che deve mantenersi tra 6-7,5 per quanto riguarda le piantine inoculate precocemente, gli effetti sono evidenti dopo 20-30 giorni dall'inoculo, inoculi effettuati già a livello di vivaio permetteranno alle piante di prepararsi ad eventuali stress abiotici quali siccità o innalzamento di salinità.

Le micorrize contenute in **SPHERA** si suddividono in due grandi gruppi: ectomicorrize ed endomicorrize, in base al tipo di interazione che il fungo realizza con la radice. Nelle prime i funghi permangono all'esterno dell'apice radicale, nelle seconde i funghi penetrano negli spazi intercellulari permettendo una diretta comunicazione con l'esterno, formando all'interno delle vescicole dove si accumulano gli elementi assimilati dal fungo, in questi casi le micorrize di fatto moltiplicano il potenziale esplorativo nel terreno.

Nella micorrizosfera si creano condizioni particolarmente favorevoli alla vita di numerosi batteri della rizosfera tra questi citiamo gli azotofissatori (rizobi, azotobacter), gli *Pseudomonas* inclusi tra i *Plant Growth Promoting Rhizobacteria* e i solubilizzatori dei sali di fosforo (*Bacillus megaterium*). Questi microrganismi contenuti in **SPHERA**, svolgono la loro specifica azione che viene messa a disposizione della pianta e sfruttata in modo massivo grazie al grande apparato radicale generato dalle micorrize. Pertanto, è evidente che i migliori risultati per le colture si ottengono dall'associazione radici-micorrize-microrganismi utili. L'effetto della micorrizazione è essenzialmente un'enorme moltiplicazione della superficie e del volume radicale (sino a sette volte in più rispetto ad un apparato radicale non micorrizzato) e una protezione dall'attacco di alcuni patogeni radicali dovuta ad una maggiore sanità delle radici.

DOSI E MODI D'USO

SPHERA, essendo una miscela di organismi vivi, non è compatibile con prodotti che contengono rame e non è opportuno utilizzarlo con fungicidi. Per permettere di stimolare lo sviluppo iniziale di tutti i microrganismi contenuti nella miscela, si consiglia di miscelare in rapporto 1:1 per un periodo di 12-24 ore con **CARBOGEN L**. L'attivazione ottenuta permetterà di ottenere una simbiosi immediata tra micorrize e radici più stabile e con una attività prolungata nel tempo. Eccessi di azoto o potassio inibiscono lo sviluppo delle micorrize. Non distribuire su terreno asciutto.

- Vivaio distribuire 1-2 ml di prodotto per seminiera.
- Ortaggi in serra e fiori: 0.5-1 L/1000 m².
- Colture in campo aperto: 2-4 L/ha
- Alberi, barbatelle, portinnesti e piante in vaso: disperdere un quantitativo sufficiente da applicare a tutta la radice.

